

## XVII.

## A proposito di Simone Mayr.

Siamo forse, e a così breve scadenza, alla ripresa d'una nuova levata di scudi in favore dell'ormai famoso plagiatario (1) della scoperta dei Pianeti Medicei?

Richiamo brevissimamente i termini della questione, quale fu risolta l'ultima volta pochi anni or sono.

Tra i temi posti a concorso dalla « Société Hollandaise des Sciences » con la scadenza al 1° gennaio 1900 era il seguente: « On demande une étude comparée et critique des observations relatives aux satellites de Jupiter, mentionnées dans le *Sidereus Nuncius* de Galilée et le *Mundus Jovialis* de Simon Marius. On désire voir décider jusqu'à quel point l'accusation de plagiat portée par Galilée contre Marius peut être considérée comme fondée (Humboldt's *Kosmos*, II, p. 357) ».

Quale fosse a tale proposito la opinione personale di chi aveva posto il quesito nei termini surriferiti, oltre che dalla citazione dell'Humboldt, per sé medesima abbastanza significativa, poteva desumersi dai commenti con i quali le medesime persone avevano accompagnato un luogo d'una lettera dell'Huygens dove egli accenna al Mayr come al prototipo dei plagiatari (2); sicchè non recò grande meraviglia quando l'unico lavoro presentato al concorso avendo concluso con lo stimare fondate le accuse di Galileo, i giudici, ch'erano di contrario parere, non lo premiarono, dichiarando che « les accusations de Galilée n'ont aucun fondement sérieux ». Invitati a dire le

(1) Intorno alla sua figura « morale » veggansi le notizie supplementari da noi fornite a pag. 29-31 della nostra *Serie Ventesimaprima di Scampoli Galileiani (Atti e Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. Nuova Serie. Vol. XXVIII)*. - Padova, tipografia Giov. Batt. Randi, 1912.

(2) *Oeuvres complètes de CHRISTIAAN HUYGENS publiées par la Société Hollandaise des Sciences. Tome deuxième. Correspondance 1657-1659*. - La Haye, Nijhoff, 1889, pag. 406.

ragioni di questo loro giudizio (1), esse vennero esposte in un lavoro molto minuzioso (2) che fu oggetto di manifestazioni d'indole diversa: anzi è accaduto a questo proposito un caso curiosissimo; il Gerland, annunciandolo nei « *Beiblätter der Annalen der Physik* » aveva dichiarato esplicitamente che esso dimostra in modo estremamente solido e completo il torto di Galileo (3); ma quando il lavoro di quell'unico concorrente che si proponeva di dimostrare la tesi contraria fu dato alla luce (4), mutò completamente parere nello stesso periodico succitato, dichiarò destituiti del loro principale fondamento i risultati del lavoro pubblicato dai patrocinatori del Mayr, e conchiuse col dire che la scrittura riprovata dalla « *Société Hollandaise des Sciences* » può essere considerata come decisiva così da bandire definitivamente dalla scienza i diritti rivendicati dal Mayr alla scoperta dei satelliti di Giove (5).

Ma prima ancora che questa dichiarazione venisse alla luce, comparve nel « *The Observatory* » del gennaio 1904 una lettera del sig.<sup>r</sup> Lynn, nella quale veniva insinuato come, risultando dai documenti qualmente i Lincei, consultati da Galileo circa il plagio tentato dal Mayr, avessero opinato che il partito migliore sarebbe stato quello di rivolgersi al Kepler come astronomo tedesco e bene informato della questione, e che nessuna risposta di lui a tale interpellanza era stata mai data alla luce, si conchiudeva che essa, evi-

(1) *Galileo Galilei e Simone Mayr* di ANTONIO FAVARO (*Bibliotheca Mathematica*. Zeitschrift für Geschichte der mathematischen Wissenschaften. Dritte Folge. II Band, pag. 220-223). — Druck und Verlag von B. G. Teubner, 1901.

(2) *Galilée et Marius* par J. A. C. OUDEMANS et J. BOSSCHA (*Archives Néerlandaises des Sciences exactes et naturelles* publiées par la Société Hollandaise des Sciences à Harlem et rédigées par J. Bosscha secrétaire, ecc. — La Haye, Martinus Nijhoff, 1903, pag. 115-189).

(3) XXVII. Bd., pag. 890.

(4) *Simon Marius aus Gunzenhansen und Galileo Galilei*. Ein Versuch zur Entscheidung der Frage über den wahren Entdecker der Jupitertrabanten und ihrer Perioden von JOSEF KLUG (Aus den *Abhandlungen der K. Bayer. Akademie der Wissenschaften*. II. Kl. XXII Bd. II Abt. pag. 387-526). — München, 1904. Verlag der K. Akademie in Kommission des G. Franz'schen Verlags (J. Roth).

(5) XXIX. Bd., pag. 840.

dentemente perchè non conforme ai desiderii di Galileo, « seems to have been suppressed », senza dire se da Galileo stesso o dagli editori delle sue opere (1). Di questa ridicola insinuazione ho fatta giustizia in una mia risposta inserita nel medesimo periodico (2), la quale non rimase minimamente infirmata da una breve replica escusativa firmata « W. T. L. ».

Al giudizio pronunziato dal Gerland rispose per proprio conto il segretario della « Société Hollandaise des Sciences » con una scrittura rimasta incompiuta (3); e le cose erano rimaste a questo punto quando nel succitato periodico « The Observatory » comparve una traduzione inglese del famoso « Mundus Jovialis » del Mayr con la seguente nota: « This work is very scarce, and we believe our readers will welcome the following translation from the Latin, which has been kindly made by A. O. Prickard, M. A. Fellow of New College Oxford ». La traduzione è stata limitata alla parte dell'opuscolo contenente il testo, lasciando cioè le tavole che l'accompagnano (4). Duriamo qualche fatica a capacitarci della necessità di tale traduzione: quanto alla opportunità di essa nelle presenti circostanze, prescindendo pure dai precedenti e da qualsiasi altra circostanza, crediamo che ben pochi cadranno d'accordo con la redazione del reputatissimo periodico inglese.

(1) *The Observatory*, a monthly review of Astronomy, January, 1904, pag. 63.

(2) May, 1904, pag. 199-200. Cfr. anche: ANTONIO FAVARO. *Antichi e moderni detrattori di Galileo* (*La Rassegna Nazionale*. Anno XXIX. Vol. CLIII, 16 febbraio 1907, pag. 577-600). — Pistoia, G. Flori, 1907.

(3) *Simon Marius. Réhabilitation d'un astronome calomnié* par J. BOSSCHA (*Archives Néerlandaises des Sciences exactes et naturelles*, ecc. Serie II, Tome XII, pag. 258-307, 490-527). — La Haye, Martinus Nijhoff, 1907. Tra i capitoli annunziati nella introduzione alla scrittura (pag. 279) e che mancano al compimento di essa, il settimo doveva essere dedicato a « Les deux cas Galilée-Capra », e non sappiamo se l'autore, trasportato dalla sua foia antigalileiana, si fosse proposto di tentare anche la riabilitazione di BALDASSARE CAPRA!

(4) *The Observatory*, ecc. N.° 504, September 1916, pag. 367-381; N.° 505, October 1916, pag. 403-412; N.° 506, November 1916, pag. 443-452; N.° 507, December 1916, pag. 498-503.